

CASCINE SANTA RITA

DESCRIZIONE

- **MARTINIANA**



Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino, 1791



La centrale del latte di Torino, 2017

La cascina Martiniana, posta nell'isolato tra via Baltimora, via Rovereto, via Filadelfia e via Gorizia, è indicata nelle carte del 1706, dal momento che aveva un'importanza strategica per i rifornimenti delle truppe. Nel 1800 apparteneva al conte di Valesa, ma deve il suo nome alla famiglia Filippa di Martiniana. Nel 1952 al suo posto è stata costruita la Centrale del Latte di Torino.

- **LA GRANGIA**



Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino, 1791



La cascina, 1980 circa



Particolare della cascina, 2017

| | |
|--|---|
| | <p>La cascina, abbattuta nel 2001, era posta in via Ricaldone all'angolo con via Caprera. Oggi rimangono in piedi alcuni spezzoni dei muri degli edifici esterni. L'edificio ha origini quattro-cinquecentesche. L'antico corpo di fabbrica era costituito da un unico edificio e due piani fuori terra, adibiti sia ad abitazione che a deposito e strutture agricole. Nel corso del tempo l'area viene ampliata fino a costituire una planimetria a corte chiusa sui quattro lati. La cascina era adiacente ad uno dei bracci della bealera Cossola ed aveva un'estensione notevole di orti e pascoli tutto intorno. La struttura era arricchita da archi ed eleganti portali di ingresso. Essa fu scelta come uno dei capisaldi della difesa della zona durante l'assedio del 1706 da parte dei francesi poiché la sua struttura si adattava allo scopo per la lunghezza della costruzione, il notevole spessore dei muri e soprattutto le pochissime aperture di cui disponeva. Dalla linea di circonvallazione che passava alla Grangia partivano due solchi di trincee parallele scavati per collegarli con un'altra cascina fortificata, "la Martiniana", dove vi erano i forni per la cottura del pane destinato alle truppe d'assedio.</p> |
|--|---|